

## SANITÀ & SALUTE



Ospedale di Carate  
Via Mosè Bianchi, 9



Ospedale di Desio  
Via Giuseppe Mazzini, 1



Ospedale di Giussano  
Via Milano, 65



Ospedale di Seregno  
Via Giuseppe Verdi, 1



Ospedale di Vimercate  
Via Santi Cosma e Damiano, 10

# Chi guiderà la nuova Asst della Brianza?

L'Azienda socio sanitaria territoriale ha intanto cominciato a operare, anche se per entrare a pieno regime ci vorrà tempo

**MONZA** (cmz) E' nata l'1 gennaio la nuova Asst della Brianza, anche se gli effetti del cambiamento con ogni probabilità li vedremo cammin facendo. Il nuovo assetto dovrebbe portare innanzitutto a un rilancio dell'ospedale di Desio e a un potenziamento dell'ospedale di Vimercate. Ancora non è chiaro chi guiderà, assieme al direttore generale dell'Ats **Silvano Casazza**, il nuovo processo. Perché il direttore generale dell'Asst Vimercate, ora Asst Brianza, **Nunzio Del Sorbo**, che con Casazza ha seguito la nascita della nuova Azienda, ha raggiunto l'età della pensione. La Giunta regionale guidata da **Attilio Fontana** in una delle ultime Giunte del 2020 avrebbe dovuto nominare il suo sostituto (si faceva il nome del direttore generale di Areu **Filippo Maria Stucchi**), poi però la decisione non è stata presa. La designazione potrebbe essere uno dei primi provvedimenti del nuovo assessore regionale al Welfare, l'ex sindaco di Milano ed ex ministro all'Istruzione **Letizia Moratti**, a meno che non si decida di prorogare di un anno l'incarico a Del Sorbo per consentirgli di portare avanti questo progetto.

Intanto la nuova Asst ha comunque iniziato ad operare. Il primo impegno è consistito nell'organizzare la vaccinazione anti-Covid degli operatori sanitari.

Cambiato anche il sito dell'Azienda, che ora presenta una cartina con i nuovi confini territoriali, che si sono ampliati.

In home page anche le foto dei cinque ospedali di riferimento in rigoroso ordine alfabetico: Carate, Desio, Giussano, Seregno e Vimercate.

Che la revisione dei confini della Asst sia legata strettamente all'ovest brianzolo è ben esplicitato dal titolo del documento che era stato presentato in Regione nell'illustrazione della novità: «Riazzonamento ospedale di Desio e servizi territoriali». La necessità di rivedere i confini della Asst era dovuta alla difficile situazione dell'ospedale di Desio insomma, ora tornato con Vimercate. L'Asst di Monza, prosegue nel

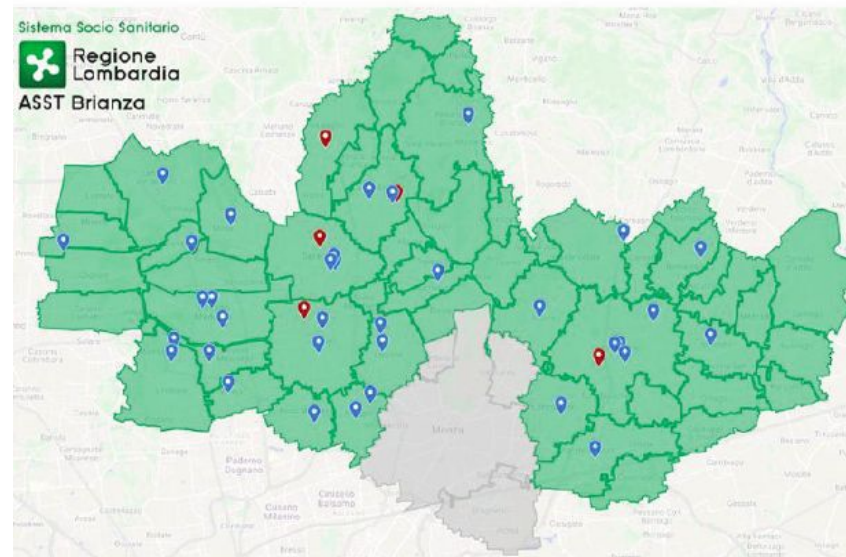
frattempo l'iter avviato per trasformare il San Gerardo in Irccs, Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico.

L'Asst neonata ha grandi dimensioni, supera infatti i 700mila abitanti (contro i 500mila della soppressa Asst di Vimercate) mentre l'Asst di Monza, perdendo il distretto di Desio, scende da 360mila e rotti a circa 170mila abitanti.

La nuova Asst avrà risorse aggiuntive, sia sotto il profilo di medici e dirigenti ospedalieri sia sotto l'aspetto economico (non molte per la verità). Tra gli altri, previsti sei nuovi primari, per i quali si attendono i bandi. L'Asst della Brianza gestirà i servizi territoriali, escluso il Dipartimento salute mentale e dipendenze, su 52 Comuni della Provincia (esclusi i tre dell'ex Distretto Asl di Monza).



**NUNZIO DEL SORBO** direttore generale della nuova Asst Brianza. A fianco la cartina della nuova Azienda socio sanitaria territoriale che comprende 5 ospedali (foto in alto alla pagina)



## In un documento il Partito democratico brianzolo illustra le cose da fare coinvolgendo l'Assemblea dei sindaci «E' un'occasione per il territorio, non sprechiamola»

**MONZA** (cmz) «Il documento che presenta la nascita della nuova Asst Brianza è lacunoso. Bisognerà intervenire a breve, altrimenti rischia di essere un danno per il territorio, quando invece deve costituire un'occasione da non sprecare».

Così **Gigi Ponti**, consigliere regionale del Partito democratico, che prima di Natale è intervenuto a un dibattito online sull'argomento. A promuoverlo il segretario del Pd Monza e Brianza **Pietro Virtuani**. Oltre a Ponti hanno partecipato i sindaci di Lissone, Seregno e Desio, rispettivamente **Concettina Monguzzi**, **Alberto Rossi** e **Roberto Corti** e la presidente del Pd brianzolo, **Cherubina**

**Bertola**.

«Vogliamo che si apra un confronto - ha sottolineato Ponti - perché questa sia una vera occasione per la Brianza. Vogliamo che gli ospedali di riferimento della nuova Asst abbiano una loro vocazione, un indirizzo e una prospettiva».

Ponti ha affrontato anche il discorso delle risorse economiche «che sono le medesime destinate all'adeguamento degli immobili, non portano a un rilancio».

Un discorso affrontato anche dal sindaco Rossi, il quale ha rimarcato come dal 2015 ad oggi l'ospedale di Desio è stato penalizzato e «non possiamo permetterci che quanto è stato depau-



**Gigi Ponti**, consigliere regionale del Partito democratico

perato così rimanga. All'inizio del 2018 si definiva imminente il rifacimento del Pronto soccorso, sono pas-

sati tre anni e ancora lì siamo, quando invece questo ospedale deve diventare un importante punto di riferimento per il territorio. Senza nuove risorse umane ed economiche l'Asst Brianza resterà solo sulla carta e per i cittadini non cambierà nulla».

Il sindaco Corti si è quindi soffermato sul potenziamento dei servizi sociosanitari mentre la sua collega Monguzzi ha approfondito il tema della sanità territoriale, chiedendo a gran voce di poter partecipare alla pianificazione «perché sono tante le strutture di cui la Brianza ha bisogno, che devono diventare il fulcro di quella medicina territoriale di cui si parla tanto».

A tirare le fila Cherubina Bertola, la quale ha illustrato il documento con cui il Pd brianzolo presenta le sue proposte. Un percorso durato un anno e mezzo e condiviso oltre che dal Pd MB dai sindaci del centrosinistra, dal senatore **Roberto Rampi**, dal già citato Ponti, dall'ex presidente della Provincia **Roberto Invernizzi**, dal capogruppo di BrianzaReteComune **Vincenzo di Paolo** e da capogruppo e segretario del Pd di Monza.

Un documento che chiede all'Assemblea dei sindaci della Provincia di pronunciarsi per una revisione del percorso per la Asst Brianza, per definirne un nuovo assetto più attento al territorio.